PtNews
Attualità, Cultura e Informazione tecnica — Due 2011 — Pompetravaini, dal 1929 al servizio dell'industria

ARCHIVIO STORICO

Tutto in un click, grazie ad un data-base aggiornato

Tutti i giorni, tante volte al giorno, veniamo investiti da richieste che possono spaziare dal ricambio per la pompa fornita l'anno scorso, 18 anni fa, ieri, oppure richieste mirate a conoscere cosa erogasse la pompa fornita un anno fa, 26 anni fa, 6 mesi fa ma venduta attraverso una delle nostre filiali d'oltre oceano che poi, per chissà quale scherzo del destino, è finita sull'impianto costruito nella terra dei canguri.

A noi basta un click, il tempo necessario per pigiare un tasto ed il nostro "data base" è in grado di soddisfare tutte le richieste che riguardino pompe vendute dal 1977 ad oggi. La produzione di 34 anni, centinaia di migliaia di pompe personalizzate la cui "carta d'identità" è gelosamente custodita per avere, sempre, una risposta immediata da fornire al cliente che la richiede. Carta d'identità che viene aggiornata ogni qual volta la pompa in questione subisce una modifica, un ritocco, a patto, ovviamente, che dell'intervento si venga coinvolti o informati.

Pompetravaini è convinta, ed i fatti lo dimostrano, che trattasi di un valido contributo, totalmente gratuito, il cui valore inestimabile viene compreso solo nel momento del bisogno, laddove una pompa in avaria, costruita chissà quando e "su misura", per la verità come quasi tutte quelle che costruiamo, necessita di un ricambio perché possa essere sistemata e riconsegnata all'impianto che nel frattempo ha smesso di produrre.

L'individuazione immediata della pompa in questione, di come è stata costruita, di quali particolari sia composta, permette di fornire quel servizio che l'emergenza del caso richiede. Per mantenere quel rapporto di collaborazione con il cliente della Pompetravaini ben al di la, infinitamente al di la, di quello che impone la Legge. ■

Alberto Bacchetta
Area Manager
alberto.bacchetta@pompetravaini.it

EDITORIALE

Secondo numero del 2011, caspita! Siamo già a metà anno. Purtroppo la situazione politica internazionale non permette di gioire per quella che sembrava una lenta ma continua ripresa dopo la crisi del 2009. Ci sono segnali positivi da quasi tutti i settori, ma l'intermittenza sembra prevalere sul passo costante. Così si fa un po' più di fatica... ma alla fine poco cambia per quelli, come noi, che hanno sposato il motto "Giù la testa a lavorare concentrati". In questo numero cercheremo di attirare la vostra attenzione sul nostro nuovo gioiellino per il vuoto, la TRVX 257.

Parleremo del nostro magazzino di pompe e componenti dove cerchiamo di farvi stare tranquilli anche quando accadono gli imprevisti e c'è bisogno di una pompa urgentemente. La parte tecnica affronterà il GPL settore dove Pompetravaini è riferimento mondiale per le pompe. Finiremo raccontandovi un po' di Sud America, come visto da noi e cercheremo di farVi venire l'acquolina in bocca con una ricetta abruzzese. Buona lettura a tutti. ■

L'AFFERMAZIONE DI UNA PRESENZA IMPORTANTE, PRE-ESISTENTE

La vendita Pompetravaini in America Latina è ormai realtà consolidata

Partners qualificati ed appassionati in quasi tutto il Sud America

L'impegno della Pompetravaini negli anni passati si è rivolto alla costituzione di una rete di distributori nel continente sudamericano, oggi possiamo affermare che siamo oltre ed il lavoro è mirato a seguire progetti ed obbiettivi specifici con i partners locali. La presenza importante che la Pompetravaini ha deciso di avere in Sud America ha fatto passare le antiche collaborazioni con rivenditori in forti relazioni con agenti e distributori, come in tutti i mercati fortemente industrializzati questo ci consente di andare nelle fabbriche e negli impianti e trovare le nostre pompe.

Prodotti innovativi come le nuove pompe del vuoto serie TRVX e TRMX o costruzioni squisitamente di design Travaini come i gruppi vuoto utilizzanti olio come anello liquido, gli Oilsys ed i Dynaseal, hanno un forte risposta dei mercati. Ma anche pompe ormai affermate come le multistadio autoadescanti e le centrifughe unificate ci fanno essere presenti un po' in tutti i settori industriali. Non è difficile andare in una stazione di servizio e trovare una nostra multistadio per il rifornimento del GPL. Trovare pompe del vuoto nella industria mineraria in più paesi, delle centrifughe in un impianto di formaldeide o negli innumerevoli impianti per biocarburanti o in una fabbrica del cioccolato o caffè, solo per fare pochissimi esempi, è ormai normale. Partners qualificati ed appassionati in Cile, Argentina, Ecuador, Colombia, Venezuela, Brasile, Uruguay hanno avvicinato e conquistato clienti di ogni grandezza e dimensione, dalla piccola fabbrica di succhi di frutta in Cile al grande impianto di detergenti in Brasile offrendo con competenza un prodotto che sembra uguale a quello degli altri, ma che in realtà offre sempre qualcosa in più o di diverso a seconda di come la si vuol vedere. Siamo arrivati?
Non credo proprio, il domani porterà nuovi progetti e nuovi risultati.

Andrea Ragaglia
Pompetravaini Export Manager
andrea.ragaglia@pompetravaini.it

VISTE DA VICINO

TRVX 257, gemella ...diversa

Pompetravaini amplia ulteriormente la propria gamma di "X-Pumps Generation", introducendo la nuova pompa per vuoto ad anello di liquido TRVX 257. Industrializzata e disponibile sul mercato dal mese di maggio, sostituisce da subito la pompa TRVX 255, fissando nuovi limiti di categoria. Le prestazioni funzionali sono superiori sotto ogni aspetto, e particolare cura è stata posta nel garantirle costanti e durevoli nel tempo. L'abbiamo definita "gemella...", perché strettamente derivata dalla pompa TRMX 257 a monoblocco diretto, che abbiamo già presentato in uno dei precedenti numeri di ptNews (1-2010); la nuova TRVX 257 ne eredita i principali componenti idraulici e tutte quelle soluzioni tecniche, di assemblaggio e manutenzione che ne assicurano elevati standard concettuali e costruttivi.

La linea di design è la stessa che indiscutibilmente caratterizza la nuova gamma di pompe per vuoto, e consente di individuarla in modo immediato, come nuovo prodotto, all'interno del catalogo Pompetravaini. Ma è anche e soprattutto "...diversa", perché la pompa TRVX 257 prevede la costruzione a monoblocco con lanterna e giunto elastico, configurazione che consente l'accoppiamento con motori a norme IEC o NEMA. Questa prerogativa offre la massima flessibilità di selezione di motori dalle caratteristiche elettriche e meccaniche mirate alle specifiche richieste di esercizio (volt speciali, direttiva Atex, accessori, ecc.); grandi possibilità d'impiego a vantaggio dell'utilizzatore finale. Il supporto, completamente riprogettato, è inoltre strutturato per consentire alla tenuta meccanica, unitamente alla trasmissione elastica, un funzionamento nelle condizioni ideali.
L'introduzione di un ulteriore piede di appoggio, permette di piazzare la pompa sugli impianti in modo ancor più solidale. Progetto che vince...non si cambia!

Adriano Picco
Project Manager
adriano.picco@pompetravaini.it

Ricette tradizionali

"AGNELLO CACIO E UOVA"

ingredienti per 6 persone

1,2 Kg. cosciotto d'agnello, 4 uova, un bicchiere di vino bianco secco, gr 100 di formaggio grattugiato di pecora, olio d'oliva, 1 limone, aglio, pepe, rosmarino e sale.

preparazione

Un piatto molto saporito, della tipica cucina abruzzese.
Disossate l'agnello, tagliatelo a pezzi e mettete il tutto in un tegame di coccio.
Far rosolare con aglio e un rametto di rosmarino. Quando la carne è ben rosolata, sfumatela con del vino bianco secco. A questo punto, togliete il rosmarino, sbattete in un piatto le uova insieme al pecorino grattugiato e al succo di un limone.
Regolate di sale. Versate il composto di formaggio e uovo direttamente sull'agnello e lasciate cuocere fino a che le uova saranno ben rapprese. Buon appetito!

Massimo Cerreto

AUTOADESCANTE A CANALE LATERALE

Regole generali per pompe destinate a pompare gas liquidi

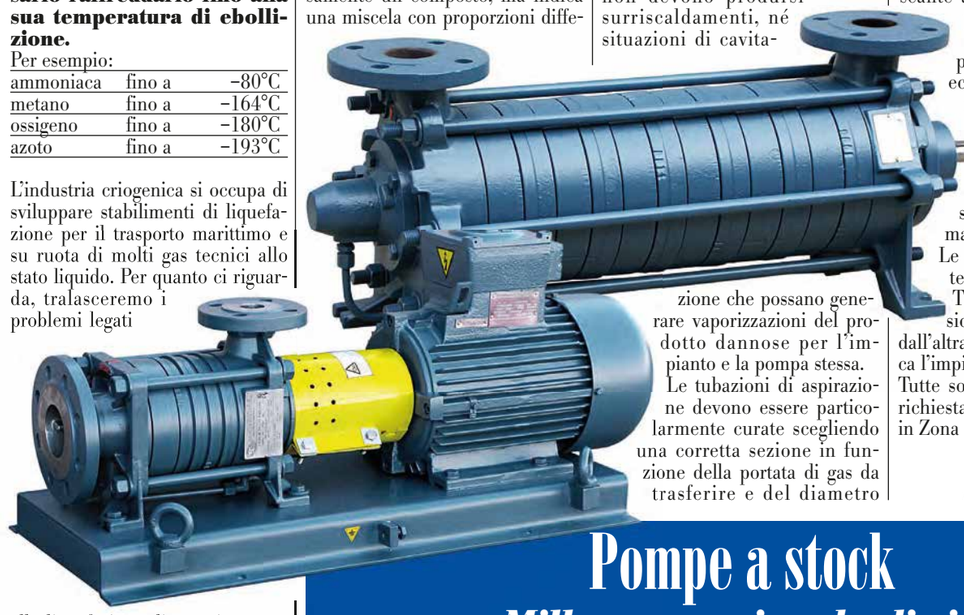
E, su richiesta del cliente, sono tutte pompe certificabili Atex

Innanzitutto ricordiamo che un gas può essere mantenuto allo stato liquido a temperatura ambiente solo sottoponendolo a pressione, altrimenti esso vaporizzerà riprendendo il suo stato originale, cioè quello gassoso. La liquefazione è possibile anche alla pressione atmosferica ma sarà necessario raffreddarlo fino alla sua temperatura di ebollizione.

Per esempio:

ammoniaca	fino a	−80°C
metano	fino a	−164°C
ossigeno	fino a	−180°C
azoto	fino a	−193°C

L'industria criogenica si occupa di sviluppare stabilimenti di liquefazione per il trasporto marittimo e su ruota di molti gas tecnici allo stato liquido. Per quanto ci riguarda, tralasceremo i problemi legati alla liquefazione di questi gas per dedicarci alla considerazione di una miscela di gas che ha sigla GPL (Gas di Petrolio Liquefatto), noto alla maggior parte della popolazione mondiale come alternativa nel settore automobilistico e dell'autotrazione alla benzina e al gasolio, perché meno pericoloso, meno inquinante e più economico di questi.



Questa sigla non identifica precisamente un composto, ma indica una miscela con proporzioni differenti di butano, isopropanolo, propano, propilene e altri composti.
I sistemi di pompaggio per GPL devono essere progettati con particolare attenzione per la pressione alla quale è sottoposto il circuito, non devono prodursi surriscaldamenti, né situazioni di cavitazione che possano generare vaporizzazioni del prodotto dannose per l'impianto e la pompa stessa.
Le tubazioni di aspirazione devono essere particolarmente curate scegliendo una corretta sezione in funzione della portata di gas da trasferire e del diametro della bocca della pompa, inoltre dovranno essere protette, tramite adeguato isolamento termico, dall'esposizione diretta al sole.
La pompa più utilizzata dai distributori di GPL è del tipo autoadescante a canale laterale proprio per le sue caratteristiche di trasferire liquidi con presenza di gas, delle eccellenti doti di aspirazione, delle elevate pressioni di progetto dei suoi corpi, assolutamente compatibili con le pressioni presenti sia sull'aspirazione sia sulla mandata.
Le nostre pompe sono caratterizzate dalla sigla TBH e TBA, comune a tutte le versioni autoadescanti, seguite dall'altra sigla GP che ne identifica l'impiego specifico con GPL.
Tutte sono certificabili ATEX, su richiesta del cliente, per impiego in Zona 1 o Zona 2.

Mario Ferrarini
Customer Service Manager
mario.ferrarini@pompetravaini.it

Pompe a stock

Mille, e magari anche di più

Mille. Mille e non più mille, lo sbarco dei mille, mille lire al mese, il cinque per mille. Mille, tante sono le pompe che abbiamo disponibili a magazzino pronte per essere vendute giusto il tempo di bere un caffè (lungo). Una sterminata marea blu, il colore ufficiale della Pompetravaini, per soddisfare tutte le necessità.
Consegna da "pit stop", più consone a prodotti commerciali, da banco, certamente inusuali per un componente industriale. Mesi fa, nel lanciare una campagna pubblicitaria destinata ai sistemi autonomi per vuoto, l'avevamo denominata "prendi dallo scaffale e paghi alla cassa".

Skid completi di pompa per vuoto ad anello liquido, scambiatore ed accessori disponibili in pochissimi giorni lavorativi! Oggi la potremmo chiamare "caro cliente, il magazzino te lo facciamo noi!"
Una strategia all'apparenza semplice, il classico uovo di Colombo, ma che alle spalle richiede uno sforzo straordinario. Finanziario, leggi il capitale impegnato, organizzativo, quanti e quali modelli mettiamo a stock?, logistico, bè, mille pompe sono pur sempre mille pompe da mettere da qualche parte!
Pompetravaini affronta questa sfida con entusiasmo, con la consapevolezza che tutto ciò si traduce in una ulteriore dimostrazione di attenzione nei confronti delle esigenze del cliente. Sappiamo quanto oggi sia proibitivo avere del materiale disponibile a magazzino, Pompetravaini lo sa, e lo fa anche per gli altri.

Alberto Bacchetta
Area Manager
alberto.bacchetta@pompetravaini.it

UNA COMPAGINE È VINCENTE SOLO QUANDO DIVENTA UNA E UNA SOLA SQUADRA

La quotidianità può uccidere la qualità

Prendendo spunto dal mondo sportivo, gli atleti vincenti possono anche accontentarsi di traguardi raggiunti

Lo sport ci insegna, da sempre, che una compagine diventa vincente solo quando da gruppo di atleti, anche se di fuoriclasse si tratta, non si diventa una e una sola squadra. Questo salto di qualità è permesso, anche in ambito lavorativo, in presenza di specifici fattori di base, quali le risorse umane, la condivisione degli obbiettivi da raggiungere, l'autocritica ed il sacrificio comune.

Prendendo spunto sempre dal mondo sportivo, questi ci ha anche dimostrato che spesso le stesse persone vincenti che lavorano insieme per anni, possono involontariamente accontentarsi dei traguardi raggiunti, tanto da determinare l'altrettanto involontario inesorabile declino.

Pompetravaini, non potendo commettere i medesimi errori, e proprio come una società che dal mercato ricerca nuovi e più stimolati giocatori, negli ultimi mesi ha lavorato su diversi fronti, siano essi al suo interno che al di fuori delle proprie mura.

Tutto ciò ha permesso l'inserimento di nuovi colleghi, i quali, non ancora assaliti dalla routine giornaliera, hanno espresso una sorta di autocritica al processo a loro affidato. A loro, ma non solo, è richiesto di far emergere e sconfiggere definitivamente la piaga alienante che fa dire: "ho sempre fatto così!"

La comunicazione tra azienda ed i propri collaboratori ha avuto una svolta di concretezza con l'emissione di pannelli informativi, aggiornati ogni mese, i quali raccolgono e diffondono dati che fotografano il benessere aziendale sviscerato a 360°.

Gli stessi fornitori sono stati oggetto di rivalutazione, anche se questo ha comportato l'assegnazione di servizi strategici a nuove figure, alcune delle quali in sostituzione di "storici" collaboratori.

Questa azione critica ci ha consigliato infine di separarci dall'ente di certificazione Rina, e questo nonostante gli straordinari successi ottenuti insieme a partire dal lontano 1994.

Il nostro più caloroso benvenuto al nuovo partner certificatore, Bureau Veritas Italia, è quanto mai d'obbligo.

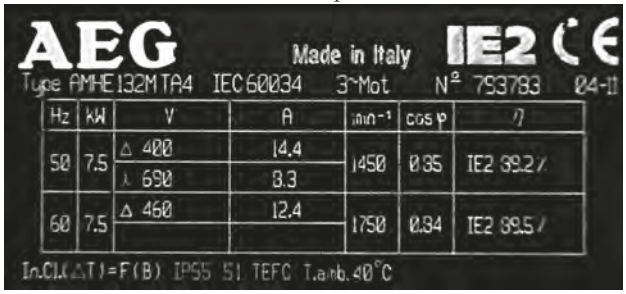
Ancora una volta, come lo sport insegna, è proprio quando si raggiunge la vetta che giunge il momento di voltare pagina, per raggiungerne immediatamente di nuove e più impegnative. ■

Ing. Luca Porta
Responsabile Qualità
luca.porta@pompetravaini.it

LAST MINUTE

Motori elettrici ad alto rendimento: da giugno 2011 c'è la Classe IE2, ma si può vendere ancora la Classe IE1?

Nell'industria i due terzi dell'energia elettrica utilizzata è consumata dalle macchine azionate da motori elettrici. L'impegno comune e responsabile per il risparmio delle risorse energetiche ha quindi imposto, tramite il Regolamento Europeo 640/2009 per l'efficienza energetica dei motori e dei sistemi di azionamento, nuove classi di rendimento normalizzate per i motori trifase standard. La nuova norma IEC 60034-30:2008 definisce quindi le classi di rendimento per i motori a bassa tensione a 2-4-6 poli, potenza da 0.75 kW a 375 kW e frequenze da 50 e 60 Hz. Il codice identificativo delle classi si compone della sigla IE, acronimo di Efficienza Internazionale, ed alternativamente dai numeri 1 (Rendimento Standard), 2 (Rendimento Elevato) e 3 (Rendimento Premium). **Dal 16 giugno 2011 i motori immessi sul mercato devono essere di una classe di rendimento minima IE2** impedendo di fatto ai costruttori la produzione di motori IE1 (classe standard precedente alla nuova norma) per il mercato Europeo. I motori IE1 potranno essere venduti dai distributori e costruttori di macchine se già prodotti e disponibili nei loro magazzini prima della scadenza del 16 giugno 2011, o se prodotti e destinati in via esclusiva all'esportazione al di fuori dell'UE.


AEG Made in Italy IE2 CE
Type AMHE132MTA4 IEC60034 3~Mot N° 793783 04-11

Hz	kW	V	A	min⁻¹	cos φ	η
50	7.5	Δ 400	14.4	1450	0.85	IE2 89.2 /
		λ 690	8.3			
60	7.5	Δ 460	12.4	1750	0.84	IE2 89.5 /

In.Cl.(ΔT)=F(B) IP55 S1 TEFC T.amb.40°C

In questo ultimo caso dovrà essere fornita al Costruttore dei motori una Dichiarazione a tale scopo. ■

Emiliano Centurelli
Project Manager
emiliano.centurelli@pompetravaini.it